



Itinerario n.6 - In auto e a piedi

Da Ostellato a Ferrara - Dall'ingresso di viale Cavour agli edifici monumentali della Piazza: il Castello, il Municipio, la Cattedrale

Il punto di partenza di questo percorso è la stazione ferroviaria. Ce la si lascia alle spalle e si imbecca il lungo rettilineo di viale Cavour. Al suo posto un tempo scorreva un canale navigabile che collegava la città a Pontelagoscuro, il Panfilo, dal nome del casato di Papa Innocenzo X (Giambattista Pamphilii). Oggi esiste ancora un ramo sotterraneo che alimenta il fossato del Castello Estense. Le opere di chiusura del canale iniziarono dopo l'unità d'Italia, contemporaneamente alla costruzione di eleganti ville e palazzi.

Viale Cavour è dunque un interessante esempio di eclettismo architettonico del primo Novecento, rintracciabile nella Villa Fano-Boari (al civico 157), costruita nel 1912 dagli ingegneri Mazza e Barbantini come un castelletto a metà tra il neo-gotico e il rinascimentale. Sull'altro lato, al civico 194, c'è Villa Amalia, eretta nel 1905 da Ciro Contini, ornata di ceramiche di Galileo Chini e, al 184, il Villino Melchiorri, del 1904, sempre disegnato da Contini, con cementi modellati da Arrigo Minerbi. È considerata il capolavoro del Liberty ferrarese.

All'incrocio con corso Isonzo, sulla destra si può osservare il Rione Giardino, costruito negli anni Venti su progetto sempre di Contini, nell'area della seicentesca Fortezza Pontificia, distrutta a partire dal 1859. Sullo sfondo vi è il grande serbatoio dell'Acquedotto, inaugurato nel 1932, Si ispira nella forma al tempio dipinto da Raffaello nello Sposalizio della Vergine.

